

CATETERISMO VESCICALE TRA MITO E SCIENZA: seminario teorico-pratico

Responsabile Scientifico Prof.re Enrico Finazzi Agrò Responsabile U.O.S.D Urologia Dott.re Alessandro Sili Direttore delle Professioni Sanitarie Dott.ssa Carmela Cucchi Coordinatore Infermieristico delle attività Cliniche Direzione Sanitaria	Segreteria Organizzativa Maria Bello Tel. 06.20903374 - 2644 email: formazione.ica@ptvonline.it	EDIZIONI Ed 1. 1 OTTOBRE 2024
<i>Comitato Scientifico:</i> Prof.re Enrico Finazzi Agrò (PTV/SIUD) Prof.re Cosimo De Nunzio (SIUD) Dott.re Alessandro Sili (OPI ROMA/PTV) Dott.ssa Carmela Cucchi (PTV) Dott.ssa Rosina Ceccarelli (AIURO) Dott.ssa Angelica Carnevale (ANIPIO)		
Sede: Aula Anfiteatro Giubileo 2000 - Policlinico Tor Vergata viale Oxford 81 – 00133 Roma		

RAZIONALE

L'inserimento di un Catetere Vescicale (CV) è una delle più importanti procedure cui il paziente può essere sottoposto nel corso di una degenza ordinaria in ospedale. Tale pratica ha contribuito enormemente alla crescita dell'aspettativa di vita nel secolo scorso. Tuttavia studi intrapresi nel primo decennio del 21° secolo hanno dimostrato che l'incidenza di cateterizzazione inappropriata negli anziani variava dal 4,0% al 54,0%, e ciò comportava un rischio maggiore di morte e una degenza ospedaliera più lunga (Gokula et al, 2004; Holroyd-Leduc et al, 2005). Anche studi più recenti non hanno mostrato alcun miglioramento significativo nella riduzione del cateterismo inappropriato, con un'incidenza riportata che varia dal 38,3% al 53,7% (Hu et al, 2015a; 2015b; Hu et al, 2018a). A fronte di questi numeri diviene estremamente importante considerare la morbosità legata al cateterismo delle vie urinarie, e più nello specifico al cateterismo a dimora. In questo ambito rilevano tutte le complicanze e in particolare le Infezioni delle vie Urinarie indotte dal cateterismo vescicale (CAUTI). Le prove dimostrano che la maggior parte delle infezioni del tratto urinario sono legate al cateterismo (Bianco et al, 2018), considerata l'infezione ospedaliera più prevenibile (Umscheid et al, 2011).

Negli ultimi due decenni sono state adottate a livello internazionale una serie di linee guida sulla prevenzione delle CAUTI e sull'uso appropriato del cateterismo urinario (Gould et al, 2010; Meddings et al, 2015). Sebbene questi abbiano sottolineato che il cateterismo secondo indicazione è un'importante misura preventiva, studi recenti non hanno mostrato alcun miglioramento significativo, con un'incidenza di cateterismo inappropriato compresa tra il 20,4% e il 35,0% (Laan et al, 2020a; Rasanathan e Wang, 2020; Wooller et al. al 2018).

Ciò potrebbe suggerire che le linee guida per la prevenzione e la gestione non abbiano guadagnato sufficiente terreno o non siano state implementate in modo efficace nella pratica clinica.

Nell'ultimo report Europeo PPS3 dei pazienti studiati, il 60,30% era portatore, il giorno dello studio, di almeno un dispositivo invasivo (non considerando i cateteri venosi periferici), in particolare il 34,60% dei pazienti erano portatori di un catetere vescicale; Considerando tutte le ICA su un totale di 6.340 ICA registrate le infezioni delle vie urinarie pesano per il 17,09% del totale.

Il seminario ha l'obiettivo di sensibilizzare i partecipanti ad una riflessione sulle convinzioni dell'agire quotidiano, per condividere le *best practice*, alla luce delle migliori evidenze scientifiche, al fine di limitare la variabilità tra operatori, favorire l'appropriato ricorso all'uso del device e la riduzione delle complicanze comprese quelle infettive. È prevista una prima sessione teorica sulle best practice, le linee guida nonché una sessione pomeridiana con simulazione sul cateterismo vescicale, auto cateterismo e l'igiene delle mani. La simulazione permette al discente di avvicinare la teoria alla buona pratica clinico/assistenziale.

Il corso è gratuito e riservato a tutti i professionisti Medici e Infermieri, Infermieri pediatrici, agli iscritti alle Società Scientifiche (SIUD, AIURO, ANIPIO), all'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Roma.

Con il patrocinio di:



Orario	Programma
08.00	Registrazione dei partecipanti
08.30 - 9.00	Saluti istituzionali e introduzione ai lavori Dott.ssa Isabella Mastrobuono Prof.re Andrea Magrini Prof.re Cosimo De Nunzio Prof.re Enrico Finazzi Agrò Dott.re Maurizio Zega Dott.re Alessandro Sili Dott.ssa Rosina Ceccarelli Dott.ssa Angelica Carnevale
PARTE I	SESSIONE TEORICA: IL CATETERISMO VESCICALE E LE BEST PRACTICE
	Moderatori: Angelica Carnevale, Giuseppe Farullo
09.00/09.40	Evoluzione storica del cateterismo vescicale. Dati epidemiologici Rosina Ceccarelli, Carmela Cucchi, Angela Nitrato Izzo
09.40 /10.20	Le indicazioni al Cateterismo Vescicale e all'epicistostomia Andrea Turbanti, Simone Pletto, Giuseppe Farullo
10.20/11.00	La riduzione del rischio infettivo, l'igiene delle mani e il cateterismo vescicale Clara Viturale , Alessia Arcangeli
11.00 / 11.30	Pausa caffè
11.30/12.10	La gestione del cateterismo vescicale tra evidenze scientifiche e pratica assistenziale Rossella Ambrosca, Martina Fiasca , Dalila Lentini
12.10/12.30	Auto cateterismo e cateterismo intermittente: indicazioni e gestione Concettina Donzelli, Manuela Marzella
12.30/13.00	Complicanze del Cateterismo vescicale: prevenzione e gestione Cosimo De Nunzio, Simone Pletto
13.00/13.30	Dalla teoria alla pratica: il tutoraggio nel PTV e il vissuto dello studente infermiere nel tirocinio pratico Paola D'Alessandro, Alessandro Spagnoli
13.30/14.30	Pausa pranzo (libero)
PARTE II	SESSIONE PRATICA DI SIMULAZIONE
	Moderatori: Angelica Carnevale, Carmela Cucchi

14.30/ 16.30	Simulazione sulla tecnica di cateterismo vescicale <i>Angela Nitrato Izzo, Rossella Ambrosca, Dalila Lentini, Martina Fiasca</i>
	Simulazione sulla tecnica di auto cateterismo <i>Concettina Donzelli, Manuela Marzella</i>
	Simulazione sulla corretta igiene delle mani <i>Clara Viturale, Alessia Arcangeli</i>
16.30	Questionario di valutazione finale
16.45	Chiusura del corso

Destinatari: Assistente sanitario, Medici (Tutte le discipline), Infermieri, Infermieri pediatrici, Medici in formazione specialistica, studenti in Infermieristica, Iscritti OPI Roma, SIUD, ANIPIO, AIURO.

CREDITI E.C.M.: 6

Modalità di Partecipazione: email inviata in segreteria organizzativa almeno 10 gg prima dell'evento.

Obiettivo formativo: Applicazione nella pratica clinica quotidiana dei principi e delle procedure dell'EBP (1)

Area formativa:

- Obiettivo tecnico – professionale
- Obiettivo di processo
- Obiettivo di sistema

X

Con il patrocinio di:

